

2026 - 2031

PAROLE CHE FANNO CITTÀ

Lorenzo Radice Sindaco
Programma Elettorale per Legnano



INTRODUZIONE – la visione

Una città vive bene quando cresce in armonia. Come lo sviluppo fisico e mentale di una persona non possono prescindere l'uno dall'altro, anche in una città il corpo e la mente devono equilibrarsi tra loro: da una parte la crescita territoriale e demografica, dall'altra i servizi, le infrastrutture e il progresso del sapere e del saper fare.

Negli anni intorno al 2000 Legnano aveva rischiato di percepirsi come periferia di Milano, tra deprimente deindustrializzazione e disordinata crescita dell'abitare.

Nel decennio successivo abbiamo conosciuto una città bloccata e quasi impaurita dalle difficoltà locali – la crisi politica del 2019 – insieme a quelle globali – la pandemia su tutte.

Oggi, dopo oltre 5 anni di lavoro, restituiamo una città più viva e dinamica, che ha rimesso in circolo le proprie energie come si è visto plasticamente nel Centenario del 2024.

Legnano ha trovato il coraggio di ripartire. È una città che è tornata a decidere, che non ha paura di immaginare il proprio futuro e di costruirlo. Una città che ha smesso di “fare da spettatore” ed è tornata a giocare la partita e correre. Un luogo dove è bello vivere grazie alla forza della sua comunità: socialità e associazionismo, cultura, formazione, eventi, sport, Palio e vita delle contrade. A questa energia abbiamo affiancato la rigenerazione degli spazi e un'attenzione costante alla sostenibilità.

È successo perché abbiamo scelto di guidare le trasformazioni anziché subirle.

Abbiamo usato il dialogo con le realtà associative e la cooperazione con Milano, con l'area metropolitana e con il settore privato.

Abbiamo sostenuto l'energia e la creatività delle oltre 250 associazioni attive a Legnano.

Abbiamo attratto quasi 100 milioni di euro di investimenti pubblici in cinque anni, rinnovando molti luoghi della città.

Abbiamo lavorato per aumentare inclusività, accessibilità e sostenibilità, rigenerando beni storici, scuole, impianti sportivi, piazze, parchi e giardini pubblici.

Abbiamo abbattuto barriere architettoniche e culturali per valorizzare i talenti di tutte le persone che vivono nella nostra comunità.

È successo perché abbiamo sciolto nodi rimasti irrisolti per molto tempo: la rigenerazione della piscina, la rivoluzione ambientale nella gestione dei rifiuti, la ristrutturazione dell'Istituto A. Bernocchi e della Casa ex-GIL – rese possibili da un accordo con Città Metropolitana atteso da 18 anni – la creazione della biblioteca diffusa insieme al rinnovo della sede storica di via Cavour, finalmente accessibile anche alle persone con mobilità ridotta, il rilancio della ex Accorsi in Canazza – oggi Spazio 27B, motore di aggregazione nel quartiere – e la realizzazione del centro civico di San Paolo, insieme alla riqualificazione della Casa delle Associazioni di via Venezia.

All'interno troverete alcune delle foto scattate durante i due mesi di ascolto e incontri con la città utili a realizzare questo programma.



Anche il tessuto economico e produttivo ha tenuto e ha rilanciato con investimenti importanti. La città è ripartita, come dimostrano i **cantieri aperti**, l'attività edilizia e la **trasformazione di aree industriali dismesse** ferme da venti o trent'anni: le ex aree Crespi, Pensotti, Bernocchi, Gianazza, parti della Franco Tosi e la storica Manifattura, oggi in rampa di lancio.

In cinque anni abbiamo posto basi importanti. Abbiamo affrontato un periodo straordinario con **una azione "extra-ordinaria"**. Ora dobbiamo decidere insieme come fare un passo ulteriore, affrontando con la stessa energia anche gli aspetti quotidiani che incidono direttamente **sulla qualità della vita nella città dei quartieri: sicurezza, decoro, pulizia, strade, servizi pubblici**. Sono ambiti che funzionano, ma sui quali vogliamo un salto di qualità ulteriore e percepibile.

Vogliamo una città che sempre di più "V.I.V.E." BENE, che:

è **VITALE**

Promuove benessere e bellezza, si prende cura delle persone e degli spazi – strade, piazze, parchi – così come dei luoghi della vita collettiva, dalle scuole agli impianti sportivi, dai centri civici ai cimiteri, garantendone sicurezza e qualità.

è **INTELLIGENTE e INNOVATIVA**

Cresce con metodo, sa valutarsi e governarsi, utilizza le nuove tecnologie – dall'intelligenza artificiale all'Internet delle cose – per migliorare i servizi. Città storicamente del saper fare, diventa sempre più anche città del sapere grazie alla filiera di scuole di ogni ordine e grado, alla formazione post diploma (IFTS, ITS) e presto anche alla presenza universitaria.

è **VELOCE e IN MOVIMENTO**

Si muove bene, con spostamenti sempre più semplici e sostenibili, sostenendo nuovi investimenti pubblici e privati e accompagnando chi vuole fare impresa o commercio.

è **EQUA e SOSTENIBILE**

Riconosce e valorizza le differenze affinché ciascuno possa compiere il proprio percorso di vita e sviluppare il proprio talento, "non facendo parti uguali tra diseguali" (Don Milani). E guarda alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni: ambientale, sociale, di genere, economica e generazionale.

Tra corpo e mente, tra cielo e terra

Lavoreremo tenendo insieme la dimensione alta della visione della città futura e quella concreta delle piccole cose di ogni giorno. Perché senza visione una città si spegne; senza cura quotidiana una città si arrabbia. Tenere insieme queste due dimensioni è la sfida dei prossimi anni.

Per affrontarla servono una bussola (il programma che avete tra le mani) per tenere la rotta e **una squadra competente, determinata e coesa** per fare la differenza: solo così una città esprime la propria identità, guida i cambiamenti e diventa punto di riferimento per il suo territorio. È ciò che abbiamo cercato di fare e che vogliamo continuare a fare, per **rafforzare il cambiamento e migliorare la qualità della vita** della nostra comunità.

Una squadra che in quasi sei anni ha sempre lavorato coesa, compatta, entusiasta. Una squadra affidabile, su cui Legnano ha potuto contare. Una squadra che è stata di parola, perché quel che aveva detto ha fatto, e che ora è cresciuta e si propone con energia nuova e moltiplicata, per far ancora di più di Legnano un luogo dove si V.I.V.E. bene.

Perché Legnano non ha bisogno di spettatori, ma di cittadini vivi, attivi, appassionati. Ha bisogno di **tutti noi**.

Lorenzo Radice



1. La città VITALE

1.1 Bambine e bambini, ragazze e ragazzi: dentro e fuori scuola

1.1.1 Una scuola che si è fatta città

Valorizzeremo ancora di più la nostra **comunità educante** - famiglie, scuole, sport, associazioni - in un sistema in cui le scuole sono il fulcro dell'attività educativa, tutto il giorno. In ambienti rinnovati e adatti allo scopo troveranno casa le proposte già esistenti - i doposcuola, le iniziative dei comitati genitori - e supporteremo **nuove possibilità** - corsi, attività laboratoriali, sportelli psicologici e occasioni di mutuo aiuto tra le famiglie.

È la realizzazione pratica del grande progetto **"La scuola si fa città"**, che ha permesso investimenti sulle strutture e sulle capacità, ha favorito l'integrazione tra le scuole e i servizi extra-scolastici, ha reso gli edifici scolastici più funzionali per aprirsi al territorio e accogliere.

Promuoveremo progetti, **in collaborazione con scuole ed enti del terzo settore** per tutte quelle fragilità che hanno bisogno di maggior cura con corsi di approfondimento (per genitori e docenti) e attività mirate ai ragazzi su temi quali i disturbi specifici dell'apprendimento (**DSA**), disturbi dell'attenzione (**ADHD**), **italiano come seconda lingua**. Accompagneremo la comunità educante ad accogliere al meglio i ragazzi nello spettro autistico e altri tipi di neurodivergenze.

Continueremo nella ristrutturazione e **efficientamento dei nostri edifici scolastici**, cercando di curare al meglio la manutenzione.

Buone pratiche in corso

Nella **nuova aula immersiva della scuola De Amicis** saranno realizzate attività interattive durante e dopo l'orario scolastico, con un'attenzione particolare alle persone con disturbi dello spettro autistico.

Tra le azioni più importanti di "La scuola si fa città" completeremo la rigenerazione dell'ex liceo di via Verri trasformato in un hub (polo) per i giovani delle scuole superiori e la riqualificazione dell'aula magna della scuola Bonvesin de la Riva, che sarà utilizzabile anche in autonomia dal resto del plesso e permetterà alla città di guadagnare finalmente un vero auditorium in area centrale con circa 400 posti.



1.1.2 Andare a scuola e a fare sport: più comodi, più sicuri

La qualità della vita di migliaia di famiglie legnanesi oggi è messa sotto stress da un rompicapo quotidiano: “incastrare” la vita lavorativa con gli spostamenti dei figli tra scuola e attività post scolastiche. È una sorta di incubo quotidiano per loro e per chi si muove negli orari di entrata/uscita dalle scuole, un incubo da cui si esce solo con **una comunità che lavora insieme** e che il Comune deve aiutare in questo senso. Per questo vogliamo incentivare ragazze e ragazzi ad andare **a scuola a piedi o in bici**: significa fare risparmiare tempo alle famiglie e diminuire il traffico in città. Perché accada è necessario potersi muovere **in sicurezza**. Per questo continueremo a proporre il **pedibus** e i corsi sull'utilizzo della bicicletta, così come la sistemazione dei parcheggi per le bici nei plessi scolastici.

Soprattutto, avvieremo un servizio in collaborazione con le associazioni sportive e culturali, con gli oratori e le associazioni a essi collegate, supportando **concretamente forme di trasporto collettivo** - navette, carpooling - per lo spostamento dalle scuole alle palestre, ai campi sportivi, alle aule di musica e teatro, agli oratori. È un vantaggio per le famiglie, che non devono occuparsi del trasporto dei figli nel pomeriggio. È un vantaggio per le associazioni, che possono attrarre nuovi utenti. È un vantaggio per la mobilità e l'ambiente, perché si riduce il numero di mezzi in circolazione.

1.1.3 Educare, insieme

Il Comune è parte attiva della comunità educante, con l'adesione e il contributo a programmi educativi di grande valore. Promoveremo in modo capillare la buona pratica dei **patti digitali**, alleanza tra famiglie, scuole e comunità per condividere prassi e buone regole nell'uso dei dispositivi tecnologici.

Legnano Città-Campus vuole trasformare la città in un sistema educativo integrato, dalla prima infanzia all'adolescenza, per preparare i giovani alle sfide del futuro.

Punta a sviluppare competenze trasversali (pensiero critico, resilienza, collaborazione) fondamentali per lavoro, tecnologia e democrazia. Introduce percorsi educativi diffusi sul territorio con riconoscimento delle competenze acquisite anche fuori dalla scuola. L'obiettivo è formare cittadini più consapevoli, adattabili e partecipi, rafforzando al contempo coesione sociale e competitività del territorio.

Buone pratiche in corso

Il Patto Educativo Digitale di Comunità.

Nato dal progetto “La scuola si fa città” e sottoscritto con le istituzioni del territorio, **il Patto promuove un uso sano e consapevole dei media digitali**. Nei prossimi 5 anni lavoreremo per diffonderlo il più possibile tra i ragazzi delle scuole primarie e medie e nelle rispettive famiglie, promuovendo linee guida chiare: attendere i 12 anni per lo smartphone e i 14 per i social, limitando l'uso di schermi a tavola, a scuola e di notte. Fondamentale sarà l'esempio degli adulti e il controllo dei contenuti tramite il sistema PEGI, per trasformare la tecnologia da rischio di isolamento in opportunità di crescita condivisa.

L'iniziativa risponde alle evidenze scientifiche che collegano l'esposizione precoce a ritardi nel linguaggio e cali di concentrazione, offrendo ai genitori strumenti concreti come il parental control per una navigazione protetta. Il nostro obiettivo è che nessun genitore si senta solo: aderire al Patto significa entrare in una comunità educante che sostiene le famiglie nella sfida della maturità digitale. Vogliamo diffondere una cultura in cui il benessere psicofisico e il tempo di qualità insieme tornino al centro della vita dei ragazzi.



Avvieremo il percorso per il **riconoscimento di Legnano tra le “Città amiche dei bambini e degli adolescenti” dell’UNICEF**, con l’impegno a una programmazione e realizzazione di politiche che abbiano effetti, diretti o indiretti, sulla vita e sul benessere dei bambini e dei ragazzi presenti sul territorio comunale.

Sperimenteremo **l’affido culturale**, una nuova modalità di accesso all’offerta culturale per i più piccoli, basata su una relazione solidale tra famiglie.

Questo progetto già avviato in alcune città, si basa su un patto educativo tra famiglia-risorsa e la famiglia-destinataria. Gli obiettivi: costruire una solida rete di famiglie, intercettare i minori a rischio di povertà educativa grazie alla collaborazione tra organizzazioni culturali ed enti del terzo settore, promuovere percorsi tra musei, cinema, biblioteche, librerie e altri luoghi d’arte e cultura.

1.2 Sport

1.2.1 Sport e salute, dai grandi eventi alle piazze sportive

Nell’ultimo quinquennio la disponibilità di strutture sportive è aumentata grazie al programma straordinario di ristrutturazioni, all’ampliamento realizzato nella palestra scolastica Manzoni e al recupero della palestra “Gigi Riva” di via Milano (ex-GIL) di prossima apertura. Il passo successivo è attivare **un’ulteriore palestra** per ridurre la pressione su quelle esistenti. A questo scopo lavoreremo per mettere a disposizione anche la palestra dell’Istituto Bernocchi, in subordine valuteremo la realizzazione di un’ulteriore palestra polisportiva. Vogliamo inoltre completare l’adeguamento e l’ammodernamento degli impianti sportivi.

Ma la pratica sportiva negli ultimi anni è cresciuta molto anche al di fuori dell’agonismo e delle società sportive. Sempre di più lo sport è veicolo di salute e di inclusione sociale. Per questo promuoveremo e diffonderemo progetti come il **“Coach di quartiere”**, per avvicinare alla pratica sportiva le bambine e i bambini a maggior rischio di esclusione dallo sport. Per soddisfare la richiesta di aree sportive a libera fruizione, registrata in misura crescente soprattutto da parte di alcune fasce di giovani, confermeremo l’impegno alla creazione di **aree attrezzate negli spazi pubblici anche con attrezzature adattive** (come avvenuto per esempio nell’area verde di via Macello/Granatieri di Sardegna o nei giardini di piazza Montegrappa con le aree calisthenics, per l’esercizio fisico all’aria aperta). Studieremo in particolare la fattibilità di una prima **“piazza sportiva”** cittadina: superando l’idea di centro sportivo chiuso e recintato, la piazza sportiva trasforma lo spazio pubblico tradizionale (es. giardino pubblico, piazza, ecc.) in un’area in cui è possibile integrare anche la pratica motoria nella vita urbana quotidiana, permettendo la convivenza tra sport e uso “tradizionale” dello spazio.

Incentiveremo inoltre, anche con un supporto economico, le associazioni sportive ad **aprire al pubblico gli impianti sportivi in gestione** a prezzi accessibili nella stagione estiva, quando l’utilizzo agonistico è limitato. Analogamente, vogliamo proporre agli operatori la possibilità di valorizzare l’utilizzo delle strutture laddove sono sottoutilizzate. Proporranno l’organizzazione di gare e tornei tra scuole, anche per promuovere l’approccio degli sport inclusivi e integrati, come il basket e il sitting volley.

1.2.2 PalaLegnano: centro sportivo e arena per la città

Superiamo il dibattito sul “palazzetto dello Sport” e **puntiamo al PalaLegnano: una vera arena coperta, multifunzionale**, capace di ospitare sport di alto livello ma anche concerti, eventi, fiere e attività per il tempo libero, diventando una leva di sviluppo per tutta la città.

Puntiamo a realizzare il progetto attraverso una partnership con i privati, che l’amministrazione solleciterà stimolando il mercato, sul modello della nuova piscina: il Comune contribuirà all’investimento iniziale, mentre gestione e manutenzione saranno affidate ai privati, coinvolgendo anche le realtà sportive del territorio.

Valuteremo la localizzazione del PalaLegnano in base alle proposte che emergeranno dal confronto con il mercato e con istituzioni interessate a sviluppare l’impianto su aree di loro proprietà.

Se questo percorso non dovesse decollare entro la prima parte del mandato, l’alternativa che praticheremo sarà l’apertura di un confronto strutturato e un iter progettuale con il Comune di Castellanza - investendo per rinnovare il PalaBorsani e ampliare i servizi collaterali. Qualora si dovesse procedere in questa prospettiva, si valuterà la fattibilità e la sostenibilità dell’ampliamento di altre strutture quali, per esempio, il PalaVolley di via Renato Cuttica, in collaborazione con Città Metropolitana.

1.3 Cultura per tutti, con tutti

1.3.1 I luoghi della cultura

Le sedi espositive, il teatro cittadino, i musei sono simboli della cultura in città. Garantiremo ancora la stessa vitalità, rilanciando l’offerta. Palazzo Leone da Perego continuerà a ospitare un ricco calendario di mostre, con un’apertura sempre maggiore a eventi di caratura nazionale e non solo. Il **Castello** - dove proseguiamo la **rigenerazione fisica** nell’area della caneva e delle stalle - sarà un’area ulteriormente attrezzata per valorizzare gli artisti locali e la tradizione culturale-artistica legata al **Palio**, anche con un’attenzione particolare all’accessibilità dei percorsi.

Il **Teatro Tirinnanzi** sarà ancora sede di una corposa stagione teatrale e cuore pulsante di un’attività promossa dalla rete culturale e sociale del territorio, anche grazie all’attuale gestione che proseguirà almeno fino al 2028. Al Museo Civico Sutermeister, punto di riferimento per l’attività archeologica dell’intero territorio, si aggiungerà il **nuovissimo KiMu** nell’immobile storico dei vecchi bagni pubblici, rigenerato in via Pontida.

In funzione dello sviluppo dell’Ambito di Trasformazione **ex Bernocchi** - dove già procede la riqualificazione del lungo Olona come parco fluviale - verificheremo la possibilità di ottenere alcuni spazi, se opportunamente riqualificati, negli edifici storici lungo corso Garibaldi, al fine di creare un’area dedicata alla storia industriale, e non solo, di Legnano e del territorio. Creeremo così un “ponte” ideale e fisico tra i due musei cittadini, l’archeologico Sutermeister e il KiMu. In alternativa si potrà valutare una soluzione all’interno dell’ex mensa Tosi.

Riqualificheremo poi gli spazi alle spalle del museo Sutermeister, con accesso da via Calatafimi (ex sede UALZ) e li adibiremo ad **archivio storico comunale** e spazio per mostre temporanee di documentazione storica, andando così a creare un “polo storico” per Legnano. Termineremo infine il piano di riqualificazione degli edifici lungo l’**Olona “fiume di cultura”**, con gli interventi sul complesso Leone da Perego - Sala Ratti e l’area dell’ex Macello. Cercheremo inoltre di dare una definitiva soluzione alla tormentata vicenda urbanistica della chiesetta dell’ex oratorio di Legnanello.

Buone pratiche in corso

Aprirà nei prossimi mesi **il nuovo museo dei bambini di via Pontida**.

Il Kids Museum - o meglio il KiMu, nome scelto dagli alunni delle scuole legnanesi - sarà un luogo di apprendimento e divertimento, con attrazioni interattive che porteranno piccoli e grandi alla scoperta del ciclo dell'acqua e delle materie scientifiche, in un viaggio simbolicamente legato alla storia di Legnano e della sua produzione lungo il fiume Olona. In una sede prestigiosa e tutta rinnovata troveranno posto anche un punto ristoro e tante attività per i bambini e le famiglie.

1.3.2 Una cultura sempre più partecipata e diffusa

Rinnoveremo l'impegno a **portare la cultura** nei quartieri della città, nel solco di quanto fatto in questi anni: le esposizioni a cielo aperto negli spazi pubblici, le iniziative cicliche - concerti, conferenze, presentazioni - nei centri civici, negli auditorium scolastici, negli spazi parrocchiali e nelle tre biblioteche.

Favoriremo ancora il **protagonismo culturale** con la **#bibliocomunità** - luogo di costruzione di proposte dal basso, intergenerazionali - e con il fervore dei centri civici e delle realtà che li animano. Oltre al **Centro Pertini** - che ha implementato un programma culturale sempre più ricco nel quartiere Mazzafame, affiancato all'originaria vocazione di presidio sociale - e allo **Spazio Incontro Canazza**, il nuovo **Centro Civico San Paolo** e la rinata Casa delle Associazioni di via Venezia sono già oggi motori di una proposta sempre più capillare in città.

Rilanceremo l'investimento sugli spazi comunali del Centro Civico San Paolo con l'allestimento della parte esterna, e al **Centro Pertini**, dove l'investimento culturale degli ultimi anni merita di essere accompagnato da un investimento straordinario sulla struttura. L'obiettivo è allineare l'immagine e la qualità degli spazi dei centri civici al valore culturale e sociale che oggi rappresentano per tutta la città.

1.3.3 Il Palio e le Contrade di Legnano: un bene culturale, un valore sociale

Fermi restando i suoi valori culturali, nonché sociali e aggregativi, il Palio di Legnano continua a essere l'aspetto più identitario della città e ha ancora moltissime **potenzialità inesplorate di sviluppare cultura, socialità e di divenire sempre più bene culturale** che accresce la visibilità e l'attrattività di Legnano in tutto il territorio nazionale, anche grazie alle occasioni di promozione della manifestazione concretizzate in questi ultimi anni attraverso il prezioso lavoro svolto dalla Fondazione Palio che, tenacemente, abbiamo voluto far nascere e crescere, e che continueremo a sostenere economicamente e operativamente. Per rinforzare ulteriormente il legame tra Legnano e il Palio, abbiamo anche finalmente inserito il Palio nello Statuto comunale e rivisto i relativi regolamenti secondo quanto emerso dal continuo confronto con le reggenze delle contrade e col Collegio dei Capitani. Continueremo in questo dialogo per permettere una continua evoluzione di tutte le componenti del Palio e in particolare a **sostenere le attività delle Contrade**, anche identificando le modifiche ai regolamenti comunali necessarie a **semplificare le modalità di rendicontazione delle spese** oggetto di contributo annuale (cosiddetto "soldo").



1.4 Governare con la comunità, di nuovo

1.4.1 La rete associativa, un arcobaleno che colora la città

Riconoscere il ruolo dell'**associazionismo** cittadino - centinaia di soggetti attivi in ogni ambito, dallo sport al sociale, alla cultura, all'esperienza tutta legnanese delle contrade - ha implicazioni molto concrete. Il supporto del Comune a questa rete straordinaria sarà confermato, sia sul piano **economico** - con un volume totale di **contributi** fortemente cresciuto in questi anni e con il coinvolgimento delle stesse associazioni nella verifica dei **criteri di assegnazione** - che sul piano **organizzativo** - con la collaborazione, le concessioni di spazi, il supporto comunicativo alle tante iniziative di alto valore pubblico.

Come già in diverse occasioni (per il futuro hub nell'ex Liceo di via Verri, per l'housing sociale nascente in via dei Mille) promuoveremo ancora le coprogrammazioni e **coprogettazioni** secondo il Codice del **Terzo Settore**, per progettare luoghi e servizi in modo virtuoso, facendo collimare le esigenze della comunità con le capacità e competenze del privato sociale. **Sosterremo inoltre le iniziative delle reti associative** impegnate su tematiche inerenti **la legalità democratica, la pace, il rispetto dei diritti umani e civili** anche continuando a dare spazio a iniziative realizzate in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado.

Buone pratiche in corso

Daremo sempre più spazio all'**iniziativa progettuale delle associazioni e del Terzo Settore** che propongano progetti di rete, in grado di mettere a sistema e valorizzare la cooperazione tra "segmenti" di offerta del privato sociale e delle istituzioni pubbliche. Esempi come "Oltre l'età" - progetto per l'invecchiamento attivo partecipato da ASST Ovest Milanese, Auser, Forum del Terzo Settore e diversi ambiti sociali territoriali - sono stati preziosi per verificare la generatività e la capacità di moltiplicare risorse ed energie quando si lavora insieme con obiettivi comuni.

1.4.2 Luoghi di comunità: dove si generano le relazioni

Legnano è oggi una città sempre più ricca di **luoghi di comunità**, dai centri civici alle biblioteche, alle aree verdi e ai parchi sempre più fruibili - come il Parco del ex ILA - fino alle rigenerazioni ancora in corso. Sono centri di attività non solo culturale, ma anche sociale e aggregativa, in un processo di progettazione condivisa con la comunità e talvolta affidata al Terzo Settore locale.

1.4.3 Rigenerare la partecipazione nella “Città dei Quartieri”

Promuoveremo una verifica dell’esperienza attuale e una conseguente **revisione degli strumenti di partecipazione** esistenti. La creazione di strutture leggere, a partecipazione più aperta, potrà favorire un’adesione responsabile ma priva di vincoli eccessivi.

Adotteremo **l’ottica e la dimensione del quartiere** quale base per ridefinire il funzionamento delle consulte territoriali, declinando le stesse in **“forum di quartiere”** finalizzati a

Stimolare ulteriori **patti di collaborazione** tra cittadini e amministrazione, anche con call to action e challenge mirate a prendersi cura e migliorare la vivibilità del quartiere

Rilanciare la pratica del **bilancio partecipativo** individuando risorse specifiche nel bilancio comunale e coinvolgendo i quartieri nella definizione delle priorità di intervento

Costituire un’interfaccia con l’amministrazione in merito ai bisogni di manutenzioni e interventi minuti, con l’individuazione nell’organico comunale di **“referenti di quartiere”** in grado di gestire le richieste prioritarie e la creazione di una **delega assessorile alla Partecipazione e alla Città dei Quartieri**.

Promuovere pratiche ed eventi di **“vicinato solidale”**

Creare legami e interazioni con i gruppi di Controllo del Vicinato.

Faciliteremo inoltre i processi partecipativi con lo sviluppo di adeguati strumenti digitali e valorizzeremo le esperienze con un **“Festival della partecipazione”** periodico.

Buone pratiche in corso

La **#bibliocomunità**, avviata dal 2021 e diffusa nelle tre sedi bibliotecarie, è un modello di successo, in cui i cittadini fruitori dei servizi diventano protagonisti, abilitati a progettare e realizzare - con il supporto e la regia della struttura comunale - iniziative culturali, artistiche, sociali rivolte a tutte le fasce di età e tutti i gruppi sociali. Il progetto ha visto nascere tre grandi motori sociali operativi in biblioteca: il gruppo dei BiblioGiovani, di età compresa tra i 18 e i 35 anni; i BiblioVolontari, di età più adulta; e il nascente gruppo dei BiblioTeen, dai 14 ai 18 anni. Solo nel 2025, circa 50 appuntamenti organizzati, più di 1000 persone raggiunte con gli eventi per i bambini; 51 eventi con oltre 800 partecipanti alle iniziative rivolte agli adulti; e un numero altissimo di giovani coinvolti.

Con **“DisConnessioni”** (“serate disconnesse dai telefoni”), un appuntamento serale al mese con circa 100 presenze cadauno; con le **“Serate di gioco in scatola”** (un appuntamento serale a settimana con circa 70 presenze cadauno); la **“Festa della Sostenibilità”** con circa 30 ragazzi coinvolti nell’organizzazione e circa 1000 partecipanti; **“BiblioNote”**, appuntamenti dedicati alla musica, all’arte e alla creatività dei giovani, organizzati con i giovani (9 appuntamenti realizzati nel 2025 con 1350 persone raggiunte).

1.5 Una Città di Quartieri più scorrevoli, più puliti, più belli

1.5.1 Un piano asfalti straordinario

La mole di cantieri legati alla rigenerazione urbana e agli interventi sui sottoservizi per ammodernare le reti di gas, acqua, teleriscaldamento, elettricità, illuminazione pubblica e fibra ottica hanno messo a dura prova strade e marciapiedi cittadini. Nonostante un cospicuo aumento delle risorse destinate alle asfaltature negli ultimi cinque anni, serve oggi un intervento straordinario che permetta di recuperare in fretta le situazioni più compromesse. Destineremo per questo, **nei primi tre anni di mandato, le risorse necessarie per un piano strade straordinario** che permetta di aumentare in modo significativo e percepito la qualità e la sicurezza di strade e marciapiedi.

Tanto negli interventi straordinari quanto nelle manutenzioni avremo un'attenzione ancora più spiccata all'accessibilità di strade, marciapiedi e spazi pubblici, per dare attuazione al Piano di Eliminazione delle **Barriere Architettoniche (PEBA)** redatto in questi anni grazie al lavoro di esperti, tecnici comunali, portatori di interesse e privati cittadini. Esso consiste in un'analisi e riprogettazione di spazi pubblici ed edifici comunali di Legnano per garantire in modo strutturato l'accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici del territorio in un'ottica inclusiva alle persone più "fragili", come gli anziani, i bambini e le persone con disabilità. Il Piano prevede l'eliminazione delle barriere e individua diverse aree di intervento: barriere fisiche, percorsi e segnaletica; accessibilità dei servizi pubblici, esercizi commerciali, strutture sanitarie e sportive, sedi associative, inclusione in ambito sportivo, culturale e ricreativo; scuola e lavoro.

1.5.2 Decoro urbano e raccolta rifiuti

Accompagneremo questo sforzo a un **investimento altrettanto straordinario su aree verdi e arredo urbano: aumenteremo il livello delle manutenzioni, così come quello della pulizia degli spazi pubblici**, per i quali metteremo a regime:

Lo spazzamento su tutte le vie di Legnano

Il servizio, attualmente in sperimentazione, **del lavaggio dei marciapiedi**

Il servizio di **aspirazione dei rifiuti** nelle aree pedonali e commerciali, in aggiunta allo spazzamento manuale

La riorganizzazione e la **sostituzione dei vecchi cestini** con elementi moderni, sicuri e anti-abbandono

Le **ecoisole**, raddoppiando l'attuale presenza in città, valutando interventi per migliorarne l'accessibilità

Sulla raccolta dei rifiuti, miglioreremo la **fruibilità dei sacchetti stessi**, anche con una diversificazione per taglia/capacità. Interverremo con **misure anti-abbandono** ad hoc verso coloro i quali ancora non rispettano le regole di esposizione della spazzatura e con la sperimentazione di software in grado di facilitare la ricerca di immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza in caso di abbandono rifiuti. Valuteremo anche la possibilità di inserire un **turno pomeridiano/serale di svuotamento cestini** e spazzamento manuale in alcune aree sensibili (es. zone commerciali, giardini pubblici, ecc.)

Lavoreremo per trovare una soluzione territoriale con AemmeLineaAmbiente e Neutalia per la gestione del problema dello **smaltimento dei rifiuti tessili (vestiti)** che oggi sta mettendo a dura prova tutti i comuni italiani, non solo in termini ambientali ma anche di decoro urbano (cfr. 3.3.1).

1.5.3 Più qualità nello spazio urbano: cura dei quartieri, per una città più bella

Adotteremo la dimensione di quartiere come unità di misura della programmazione degli interventi e dei conseguenti risultati. Intendiamo rafforzare il modello dello “spazzino di quartiere”, introdotto in questi anni: una figura che opera stabilmente in un’area, ne conosce i punti critici (i cestini più utilizzati, le aree più soggette a sporcizia) e agisce di conseguenza, con mezzi adeguati.

Favoriremo i processi partecipativi anche nella “cura del vicinato”, con un metodo condiviso tra amministrazione comunale e cittadini attivi per la segnalazione di criticità e l’assunzione di patti di collaborazione per la cura degli spazi (cfr. 1.4.3).

Incaricheremo AemmelineaAmbiente di formare gli operatori ecologici all’uso di strumenti per la ricognizione e segnalazione dei problemi e delle necessità di intervento nel proprio quartiere di riferimento. Tali segnalazioni dovranno essere visibili al referente di quartiere individuato nella struttura comunale, che avrà il compito di coordinare gli interventi delle varie società (in primis le aziende partecipate) che gestiscono manutenzioni e lavori nel quartiere. Concretamente dovranno essere individuate persone nel Settore che si occupa di manutenzione, strade, verde, ambiente e igiene urbana che facciano da collettori delle segnalazioni basate sulle aree dei quartieri per indirizzarle ai vari enti preposti, monitorandone la presa in carico e l’attuazione degli interventi.

1.5.4 Più qualità nello spazio urbano: il sistema del verde

Per alzare la qualità dello spazio urbano lanceremo anche un piano di interventi straordinario per la manutenzione degli spazi pubblici e del verde: in aggiunta alle attività previste dal contratto del verde, faremo inserire la figura del “giardiniere di quartiere”, attivando attraverso AMGA 3 squadre di intervento dedicate alla manutenzione di verde e arredo urbano in Oltresempione, Oltrestazione e Centro; una 4^a squadra sarà dedicata ai 2 cimiteri cittadini.

A tutto ciò affiancheremo, per garantire la sostenibilità degli interventi nel tempo, la costruzione di alleanze ampie per l’arricchimento, la cura e la tutela del patrimonio arboreo: incentiveremo privati e aziende alla donazione di alberi anche con una semplificazione delle procedure, stimoleremo i patti di collaborazione basati sull’adozione di aree verdi in particolare per scuole e associazioni, istituiremo una “consulta del verde” per favorire una progettazione condivisa degli interventi.

Continueremo la politica di forestazione urbana – i progetti Forestami e Superb hanno permesso di piantumare oltre 4000 alberi – e di manutenzione attenta del patrimonio arboreo avviata in questi anni col primo censimento arboreo e gli interventi straordinari di piantumazione e potatura dei viali alberati. Confermiamo la volontà, stabilita già nel nostro Piano di Governo del Territorio, di ampliare il Parco Alto Milanese oltre via Novara, in coordinamento con i Comuni di Busto Arsizio e Castellanza. Nell’ottica di una maggiore fruibilità del verde e maggiore sicurezza, progetteremo la riqualificazione delle due aree verdi dell’Area Cantoni (Giardino Bambini e Bambine vittime di mafia e Parco Falcone Borsellino). Verificheremo infine l’attuale Regolamento comunale del Verde privato, per incentivarne la cura e tutelare il patrimonio in ogni sua forma.

Sistematizzeremo la pratica della creazione di “prati fioriti”, ossia aree a sfalcio ridotto che consentono alle piante di completare il loro ciclo vitale, fiorire e produrre semi. Questa tecnica, adottata da molte città (es. Milano, Bergamo) e già sperimentata a Legnano in alcune aiuole cittadine e del Parco Castello, aumenta la biodiversità, sostiene gli impollinatori, riduce le isole di calore e migliora il drenaggio del suolo, spesso consentendo anche un risparmio economico che può essere così reinvestito nella manutenzione più accurata delle restanti aree verdi.

1.6 Stare bene a Legnano: vivere in salute, vivere sicuri

1.6.1 Sicurezza urbana e sociale, per vivere la città senza paura

Continueremo a lavorare per la sicurezza su un “**doppio binario**”: da una parte l’azione diretta di **prevenzione e repressione**, in necessaria collaborazione con le forze dell’ordine, dall’altra parte la **sicurezza sociale** perseguita mediante l’animazione e la vitalità dei luoghi - dai parchi urbani ai centri civici - e delle persone che li vivono.

Favoriremo l’occupazione “sana” degli spazi pubblici, come già fatto negli ultimi anni nelle aree del Parco Falcone Borsellino e ZTL Venegoni, e la partecipazione attiva al monitoraggio delle attività sul territorio che concorrono a creare una sensazione di insicurezza, attraverso una **valorizzazione e incentivazione del Controllo del Vicinato**. Continueremo in collaborazione con Polizia Locale e Forze dell’Ordine le attività di **prevenzione** contro le **truffe agli anziani**.

In termini “tradizionali” implementeremo il **monitoraggio** di situazioni potenziali di rischio con sempre maggiori **sinergie** virtuose, come le convenzioni recentemente stipulate per la presenza regolare dei **Carabinieri in Congedo** (ANC) e l’azione periodica dell’**unità** cinofila nelle aree a maggior rischio di spaccio. Proseguiremo il cospicuo lavoro di prevenzione mediante **videosorveglianza**, che potrà essere integrato con soluzioni di intelligenza artificiale - nel pieno rispetto delle norme sulla privacy - per la ricerca rapida di immagini di fenomeni illeciti e l’installazione di sistemi di **illuminazione a sensori** per aumentare la luminosità in alcune aree e/o fasce orarie.

Continueremo a chiedere al Governo - insieme a tanti altri Comuni - che gli enti locali siano dotati di risorse adeguate per incrementare sensibilmente i servizi di polizia locale, dall’ampliamento del personale in servizio all’estensione del turno serale. Attualmente Legnano è l’unico Comune dell’Altomilanese a garantire un servizio notturno pressoché quotidiano fino all’1.00 con la propria Polizia Locale. Valorizzeremo inoltre il lavoro dell’Aggregazione dell’**Asse del Sempione**, rilanciato in questi anni con la collaborazione tra quindici Comuni, anche affinché si possa estendere la presenza serale/notturna delle Polizie Locali dei comuni limitrofi, liberando spazio di azione delle Forze dell’Ordine anche su Legnano.

Aderiamo dunque alla richiesta di ANCI al Governo affinché sia garantita una pattuglia notturna ogni 25.000 abitanti, e chiederemo ancora alla Prefettura di avere un servizio di **pattugliamento notturno dedicato alle vie del DUC** (Distretto Unico del Commercio), come già fatto insieme a Confcommercio nei primi mesi del 2026.

1.6.2 Salute e benessere delle persone

Al livello di governance, prevediamo l'istituzione di una **cabina di regia** con i soggetti protagonisti - Comune, Medici di Medicina Generale, ASST, Azienda So.Le, farmacisti, infermieri di famiglia e di comunità, Terzo Settore - con l'obiettivo di essere "sentinelle territoriali" e **rafforzare il Punto Unico di Accesso** presso la Casa di Comunità, anche attuando il **trasferimento** di una parte dei servizi offerti da **Azienda So.Le.** per efficientare la presa in carico.

Lavoreremo all'interno dell'assemblea distrettuale dei sindaci di ASST affinché si attivi un **sistema digitale** (es. "Portale cittadino della Salute") **realmente integrato** che permetta di attivare i servizi sociali in una logica proattiva anche a partire da informazioni di carattere socio-sanitario.

Nell'ambito di questa governance territoriale virtuosa, il Comune giocherà il proprio ruolo mettendo a disposizione **propri spazi per Medici di Medicina Generale**, così da favorire la prossimità. Continueremo a supportare **campagne sulla prevenzione** primaria e programmi di screening.

Promuoveremo uno o **più eventi di sensibilizzazione** ("Giornata della Salute") per promuovere stili di vita sani e la **relazione come elemento di cura** anche con la promozione di coprogettazioni con il Terzo Settore - per esempio sul tema dell'invecchiamento attivo.

L'istituzione di **aree ad hoc** ("Corridoi della salute") sarà uno dei criteri orientativi nella progettazione dei lavori pubblici, specie nelle aree verdi: la connessione di percorsi accessibili, spazi urbani adatti alla socialità e attrezzature per attività motorie differenziate per fasce di età, garantendo sempre l'accessibilità alle persone disabili, sarà il tratto distintivo di tali aree.

1.6.3 Salute e benessere degli animali

Confermeremo la forte attenzione a questo tema, completando la dotazione di **aree cani** nei quartieri cittadini ancora sprovvisti. Continueremo a controllare le colonie feline in città per il benessere e contenimento della popolazione animale. Procederà al contempo l'opera di **sensibilizzazione alla tutela e alla cura degli animali**, sia con iniziative rivolte direttamente ai cittadini - educazione civica nelle scuole, campagne comunicative - sia con il supporto economico e organizzativo al **canile e gattile** di via don Milani, con il quale rinnoveremo e aggiorneremo la convenzione in essere. Tutto ciò avverrà con l'impegno diretto del **servizio di Tutela Animali**, istituito in questi anni in seno alla Polizia Locale.



2. La città INNOVATIVA

Legnano è oggi un territorio in crescita, attraversato da energie, competenze e progetti. Essi sono i frutti di “mondi” differenti, ciascuno con le sue peculiarità, tutti estremamente vivi e radicati nell’anima cittadina.

Il mondo produttivo, forte di una solida e riconosciuta tradizione industriale e cultura del lavoro, continua a rappresentare un elemento identitario concreto, pur nelle trasformazioni ormai note e con le conseguenti criticità.

L’ambito commerciale, che nell’epoca della transizione alla fine del secolo scorso ha in parte raccolto l’eredità della tradizione produttiva, dimostra una vitalità sconosciuta in altri territori italiani, ma necessita di politiche di sostegno in particolare per il commercio di prossimità.

Il sistema educativo e formativo, da sempre portatore di un’offerta ricca, si avvia a completare la filiera con l’inserimento della formazione universitaria, coronamento che segue la recente introduzione in città di Istituti Tecnici Superiori (ITS) e Istituti di Formazione Tecnica Superiore (IFTS), i cosiddetti corsi di specializzazione post diploma.

L’associazionismo estremamente ricco, attivo e variegato garantisce una stimolante attività culturale, sociale e sportiva, unita alla crescente professionalizzazione delle realtà del Terzo Settore.

In questo quadro vogliamo che il Comune di Legnano sia – sempre di più – **un soggetto abilitante, facilitatore, promozionale**, capace di creare le condizioni per ottimizzare il lavoro di tutte le componenti ed essere sempre più integratore e moltiplicatore di risorse ed energie, affinché lavorando in logica sussidiaria si passi “**dalle politiche DEL Comune alle politiche IN comune**”.

2.1 Legnano SINC – Sviluppo IN Comune

Come governare lo sviluppo insieme agli stakeholder? Daremo vita a una **cabina di regia leggera**, partecipata dai portatori di interesse di Commercio, Industria, Artigianato, organizzazioni sindacali, fondazioni e altri Enti del Terzo Settore (ETS) interessati a **coordinare e “SINCronizzare” le proprie azioni** per investire nello sviluppo locale. Al fianco della cabina, **una segreteria tecnica** – con il coinvolgimento di **AFOL**, con funzioni di progettazione, coordinamento e fundraising – opererà per confermare il ruolo di Legnano quale polo attrattivo e capofila dell’Altomilanese nell’offerta di servizi e opportunità di sviluppo. Il **Legnano SINC** non sarà quindi una struttura rigida, calata dall’alto, ma uno spazio di coprogettazione e di governo condiviso delle priorità e delle scelte nell’investimento di energie e risorse per lo sviluppo del territorio.

L’obiettivo è la costruzione di un **ecosistema territoriale integrato**, che coniughi il sapere, il saper fare, il saper commerciare e il saper innovare. Continueremo a rafforzare il legame tra la formazione e il sistema produttivo, per sostenere lo sviluppo delle competenze richieste dal mercato del lavoro. Sosterremo la capacità del territorio di attrarre imprese, investimenti e talenti. **Metteremo a disposizione risorse che abilitano e accelerano cambiamenti** necessari ad accrescere sostenibilità e attrattività della città. **Faciliteremo i processi condivisi**, senza sovrapporsi alle competenze e alla libera iniziativa degli altri soggetti pubblici e privati.

L’implementazione avverrà in modo progressivo, ma avvieremo da subito – insieme agli attori già attivi sul territorio – progetti pilota destinati a confluire nella struttura definitiva, secondo le linee di intervento prioritarie individuate, riportate di seguito.

Sincronizzare formazione e lavoro

Analisi continua del mismatch tra domanda e offerta di competenze, creazione di un collegamento costante tra scuole e imprese, offerta di percorsi di riqualificazione professionale e inserimento. Promozione verso gli studenti delle scuole superiori della **conoscenza dei corsi IFTS e ITS finalmente esistenti nel territorio**, anche grazie al lavoro che abbiamo promosso negli ultimi anni con gli stakeholders.

Attrattività per studenti e lavoratori

Stimolo al **potenziamento dei servizi di accoglienza e dei collegamenti con i poli formativi e universitari**, incentivo alle soluzioni dedicate ai fabbisogni abitativi temporanei.

Sostegno all'innovazione imprenditoriale

Sviluppo e nuove attivazioni di **coworking e servizi di mentoring e tutoring**, incentivi a start-up innovative.

Commercio e attrattività urbana

Un progetto ad hoc sarà dedicato al commercio, che costituisce storicamente una delle caratteristiche peculiari della nostra comunità. Promuoveremo la costituzione permanente a bilancio del **Fondo "Legnano è Commercio"**, per dare un ulteriore sviluppo al DUC - Distretto Urbano del Commercio. Il Fondo sarà alimentato con risorse proprie del Comune e con i proventi del "Fondo vincolato per la città pubblica" creato dal Piano dei Servizi del nostro PGT (Piano di Governo del Territorio). All'interno della cabina di regia di Legnano SINC si definiranno - in logica di **coprogettazione** - le priorità per utilizzare e alimentare il fondo per lo sviluppo della città pubblica e della qualità urbana delle zone di commercio nei quartieri, per il sostegno all'efficientamento energetico e alla transizione digitale dei processi produttivi, per il contrasto alla permanenza di locali commerciali chiusi (per esempio con l'apertura condivisa di temporary shop negli spazi sfitti), per la promozione di eventi e servizi a supporto del commercio (come la vigilanza condivisa)

Rilancio di Tecnocity

Nell'ambito di questo complessivo progetto svilupperemo anche le opportune analisi per dare **nuova linfa alla Tecnocity e definire il futuro di Euroimmobiliare**. Oltre alla riorganizzazione degli spazi non utilizzati e che si libereranno (es. trasferimento di una parte dei servizi di Azienda So.Le nell'ex ospedale), è necessario promuovere un progetto specifico con le aziende oggi presenti per la generazione di un autentico incubatore di imprese riaffermando l'originaria funzione dell'area stessa. Un primo passo concreto sarà quello di incentivare servizi in sharing che siano utili per accelerare e facilitare lo sviluppo dei processi e delle attività produttive, puntando parallelamente anche a progetti di innovazione con diversi partner del territorio, dal mondo accademico a quello produttivo.





2.2 Una città che ha metodo e che usa dati e tecnologie per progettare, agire e partecipare

Amministreremo la città con un **metodo chiaro e consolidato**, che prevede l'assunzione di decisioni informate e trasparenti.

Attueremo **politiche guidate dai dati** (data driven policies), imprescindibili dalla raccolta di dati qualitativi e quantitativi, anche acquisendo le competenze necessarie all'analisi dati all'interno della struttura del Comune o in condivisione coi Comuni del territorio. La recente redazione del primo **bilancio comunale di sostenibilità** - con indicatori trasversali - ne è un esempio. Valuteremo anche l'introduzione di altri strumenti di misurazione, quali a titolo di esempio la **Valutazione di Impatto Generazionale** - che analizza l'impatto delle azioni dell'ente locale sulle giovani generazioni - e una reportistica sui modelli del Bilancio di Genere finalizzato a rendere conto di come e quanto le politiche locali impattino sulla vita quotidiana di donne e uomini.

Allo stesso fine favoriremo l'utilizzo di **strumenti di AI e Internet delle Cose** (per esempio parcheggi intelligenti, sistema di ricerca immagini rapido, gemello digitale per la pianificazione territoriale, ecc.), nell'ovvio rispetto della riservatezza degli utenti e tutela dei lavoratori del Comune, e promuoveremo progetti per la sperimentazione della AI nei processi lavorativi quotidiani dell'ente.

Sperimenteremo l'uso della AI anche per profilare la comunicazione dell'ente al fine di renderla più performante e incentivare la partecipazione alla vita comunitaria dei cittadini, superando la logica massiva e indistinta della "comunicazione uguale per tutti" e andando verso una stratificazione dell'utenza della comunicazione.

Continueremo a **supportare i progetti di ricerca** utili a fornire dati inerenti la nostra popolazione, come fatto in questi anni per esempio con SPI-CGIL (ricerche sui bisogni di welfare della popolazione legnanese) o con varie università (Progetto Mameli, Intelligent Cities Challenge).

Ascolteremo ancora la comunità, con la presenza fisica e con i processi partecipativi, declinati **sempre più sulla dimensione del singolo quartiere**. Continueremo a coinvolgere il Terzo Settore locale nella coprogrammazione e **coprogettazione** dei servizi.

Struttureremo ancora meglio la **contrattazione territoriale con le organizzazioni sindacali** e il confronto sulle politiche di bilancio con le organizzazioni economico-produttive, le rappresentanze del Terzo Settore, le organizzazioni religiose locali (il **percorso "Un Bilancio fuori dal Comune"** avviato in questo mandato).

Alimenteremo **una comunicazione istituzionale chiara** - off line, on line e con campagne di Public Service Announcement -, una rendicontazione trasparente e promuoveremo la realizzazione di un chatbot comunale dedicato all'ascolto dei bisogni e delle domande dei cittadini (dalla segnalazione di un disservizio, fino a bisogni più complessi e richieste di servizi) per indirizzarli in maniera semplice e intuitiva verso le risposte/ servizi associati.

Rivedremo il regolamento del Consiglio Comunale, messo alla prova dai cambiamenti indotti dall'esperienza pandemica nelle modalità di partecipazione alle sedute e bisognoso di una redazione più chiara in alcune parti per evitare spazi discrezionali eccessivi nell'interpretazione delle norme.

2.3 Dal “saper fare” al “sapere”

Legnano non è nata per essere periferia, satellite di Milano. Legnano è nata per produrre, innovare, guidare un territorio che la riconosce come fulcro vitale e attrattivo in un rapporto proattivo con Milano e l'area metropolitana. La città mantiene una vocazione produttiva e manifatturiera radicata nella storia, che negli ultimi decenni è stata interpretata al meglio anche da realtà di dimensioni medio-piccole e di riconosciuta eccellenza. Legnano è, e sarà ancora, **città del saper fare**.

Legnano oggi si appresta a divenire definitivamente anche una **città del sapere**. L'arrivo dell'Università nell'area della Manifattura concretizza la più grande delle rigenerazioni urbane e completa un'offerta che comprende ogni ordine di scuola e la quasi totalità degli indirizzi di istruzione superiore.

Lavoreremo dunque alla **realizzazione del protocollo stipulato con l'Università degli Studi di Milano** e giocheremo il giusto ruolo dell'amministrazione comunale, garante dello sviluppo territoriale e del collegamento costante tra il sistema formativo e quello produttivo-commerciale.

2.4 Legnano hub dei giovani

Nella Legnano che diventa città universitaria apriremo **l'hub dell'ex Liceo di via Verri**. In uno dei tanti luoghi storici rigenerati grazie al progetto **La scuola si fa città** offriremo uno spazio di aggregazione, socialità e cultura pensato in primo luogo per le ragazze e i ragazzi delle scuole superiori residenti a Legnano e fuori città - solo questi ultimi sono circa 3.000 - per attività formative fuori orario, sport, altri interessi. Sarà un luogo fornito di punto **ristoro**, un'opportunità per i giovani utenti ma anche per alleggerire il traffico cittadino nella fascia oraria di fine lezioni mattutine, un momento cruciale.

Insieme allo spazio a libera fruizione e al ristoro, la sostenibilità della struttura sarà ottenuta mediante un'offerta di corsi, laboratori, attività a domanda individuale. La gestione sarà affidata a uno o più enti del Terzo Settore, individuati con la **coprogettazione** attualmente in corso.

Il Verri sarà così il primo Hub della Partecipazione Giovanile: un luogo ibrido, vivo e dove i giovani saranno protagonisti della coprogettazione e della cogestione di attività, palinsesti e spazi. Uno Spazio di Connessione, dove realtà diverse possano incontrarsi, contaminarsi e far nascere progetti comuni, abbattendo le barriere tra i vari gruppi giovanili della città. Un polo capace di offrire momenti di crescita professionale e personale, workshop, eventi e spazi di ascolto, rendendo Legnano una città realmente a misura di ragazzi e ragazze.

2.5 ManiFutura

La Manifattura rigenerata - **ManiFutura** - diventa **perno fisico della Legnano universitaria**, città del sapere. È un intervento che non si limita al risultato, già enorme, di sanare l'ultima grande area dismessa del centro cittadino, raddoppiandone le dimensioni, permettendo di immaginare finalmente "un centro dalla stazione al Sempione", aprendo scenari rivoluzionari nella **mobilità con un parcheggio di oltre 300 posti a ovest del centro**, accessibile dall'Oltrestazione, che libererà corso Italia da buona parte del traffico di attraversamento attuale.

L'introduzione di corsi universitari porta con sé anche una **Legnano più attrattiva**, votata all'accoglienza di **una nuova popolazione giovane e internazionale**, interessata da un forte **indotto commerciale**, più forte nell'esigere trasporti e infrastrutture efficienti e moderni da/verso MIND (ex area Expo) e Milano. E proprio su questo punto strategico per lo sviluppo della città futura siamo a disposizione di Città Metropolitana e Regione per costruire **le condizioni per lo sviluppo del servizio di trasporto pubblico**, tanto su ferro quanto su gomma.

2.6 Legnano turistica

La città universitaria porta con sé anche potenzialità turistiche rinnovate. Lavoreremo per valorizzare, anche a livello di rete sovracomunale, il **turismo business**, con lo sviluppo di servizi adeguati - spazi meeting e coworking (cfr. PalaLegnano 1.2.2), **spazi al Castello** idonei a eventi aziendali - e la promozione di accordi con gli operatori fieristici.

Al contempo, sosterremo **i luoghi e gli eventi** (Coppa Bernocchi, Rugby Sound Festival) che già oggi attraggono un **turismo di prossimità** e non solo. **Cureremo l'immagine coordinata dei luoghi simbolo della città** (il Castello, Palazzo Leone da Perego, il Museo Sutermeister e il nuovo KiMu, i parchi, le architetture industriali) e valorizzeremo gli itinerari naturalistico-culturali sul Fiume Olona e la presenza di **corti Lombarde** nelle quali si stanno insediando numerosi Bed&Breakfast.

Sarà ovviamente fondamentale la sinergia con Fondazione Palio di Legnano che, conclusa la fase di avvio iniziata nel 2022, potrà ora implementare attività strategiche anche per la promozione turistica del territorio.

2.7 Progetto mercato

Anche nell'area del mercato cittadino proseguiamo l'opera di riqualificazione, volta a rilanciare un'offerta rivolta ai cittadini legnanesi ma anche a tutto il territorio circostante. Conclusa la riorganizzazione degli spazi commerciali, rinnoveremo le infrastrutture e i **servizi collaterali** (percorsi, servizi igienici, forniture di utenze). Daremo inoltre supporto all'animazione dell'area e all'organizzazione di **eventi** in collaborazione con gli operatori.

3. La città VELOCE

Attuare la rigenerazione delle aree urbane da anni dismesse e sbloccare i nodi della mobilità:

è una doppia condizione essenziale per rendere Legnano una città più veloce e che non perde l'energia del movimento di crescita che ha dimostrato negli ultimi anni. Se sulla rigenerazione il PGT ha messo le basi e sta già dando frutti (oltre il 50% dei mq di ambiti di trasformazione sono in fase di decollo), sulla mobilità serve un intervento straordinario, che in molti casi sarà possibile attuare proprio sfruttando la trasformazione delle aree dismesse.

Vogliamo una mobilità più efficiente e sostenibile, perché questo significa migliorare la qualità dell'aria, ridurre i tempi di spostamento, semplificare la vita delle famiglie nella gestione dei tempi quotidiani, ma anche sostenere concretamente chi fa impresa e commercio, garantendo accessibilità e connessioni più rapide.

In un territorio come il nostro, la qualità dei collegamenti verso Milano e Malpensa rappresenta inoltre un fattore decisivo di competitività: per attrarre investimenti, creare opportunità di lavoro e valorizzare il sistema produttivo locale.

Oggi abbiamo uno strumento in più per affrontare queste sfide con serietà ed efficacia: i dati. Legnano è una città monitorata nei suoi principali punti di accesso e nei sottopassi ferroviari, e questo ci consente di conoscere con precisione i flussi di traffico e di valutarne le variazioni in relazione agli interventi viabilistici. È un approccio data driven che abbiamo già messo in pratica: l'apertura della bretella di via Liguria, ad esempio, ha richiesto un periodo di analisi e adattamento, ma sta progressivamente dimostrando la sua efficacia nel migliorare l'accessibilità all'ospedale e nel tutelare la qualità della vita del quartiere San Paolo.

Su queste basi vogliamo continuare a trasformare i pezzi di territorio oggi "abbandonati" e costruire una mobilità sempre più sostenibile, integrata e intelligente, capace di tenere insieme ambiente, qualità della vita e sviluppo economico. Accanto a questo vogliamo sostenere ancora il sistema economico locale nelle trasformazioni che rendano Legnano una città sempre più sostenibile e aperta allo scambio (culturale, di saperi, ma anche commerciale) verso l'Europa e il Mondo.



3.1 Legnano in trasformazione: completare la rigenerazione urbana

Il **Piano di Governo del Territorio (PGT)** elaborato a partire dal 2021 e approvato definitivamente nel 2024 ha posto le condizioni per stimolare e favorire i processi di rigenerazione urbana storicamente necessari in una città, quale è Legnano, segnata dalla presenza di numerose aree ex industriali centrali e semicentrali. Diversi **“Ambiti di trasformazione”** – la dicitura con cui il PGT individua tali aree, caratterizzate da una complessità di intervento e da un impatto significativo nello sviluppo del nucleo urbano, e che occupano complessivamente oltre 700.000 metri quadri – hanno preso il via in questi ultimi anni.

Sbloccare gli Ambiti di Trasformazione non significa “solo” risolvere aree dismesse con interventi privati e riguadagnare spazi oggi inaccessibili alla vita della città, ma anche **fare crescere la città pubblica, poiché la loro trasformazione si accompagna alla realizzazione di importanti opere pubbliche (strade, parcheggi, parchi, etc.) che trasformano la città e le possibilità di usarla e muoversi in essa.** Il progetto di rigenerazione dell’area Manifattura – prossimo al via – è emblematico in questo senso, con l’insediamento dell’Università negli edifici storici, ma anche con la creazione di un nuovo centro contiguo alla attuale ZTL, con la realizzazione di un parcheggio di oltre 300 posti auto che permetterà a interi quartieri dell’Oltrestazione di modificare le abitudini di accesso al centro cittadino ed evitare l’attraversamento di Corso Italia.

Continueremo a sostenere le iniziative di rigenerazione, che il nostro PGT incentiva e incanala con criteri di sviluppo sostenibile. Porremo una particolare attenzione alle possibilità di sviluppo delle **aree Tosi** – cruciali per la riorganizzazione della stazione e del centro città – e a quelle del **vecchio Ospedale** e della **ex-Caserma**, di proprietà pubblica (ancorché non del Comune) e che il nostro PGT ha definitivamente destinato a **servizi, anche a rilevanza sovracomunale**. In particolare, sull’area dell’ex Ospedale, vogliamo interloquire con Regione per valorizzare l’edificio monoblocco, che potrebbe essere una chiave di volta per affrontare il tema della casa a Legnano.

La verifica dei risultati che saranno via via raggiunti con l’attuazione del PGT e il sempre necessario adeguamento agli scenari guideranno la revisione del Documento di Piano **alla scadenza quinquennale** prevista dalla normativa, nel 2028-29.

Confermeremo il blocco della costruzione di nuove grandi superfici di vendita (oltre i 2.500mq di superficie di vendita) che abbiamo già messo nell’attuale PGT e lo sforzo per la revisione delle vecchie convenzioni non attuate ma ancora attive – spesso per la costruzione di supermercati – al fine di ridurre le superfici edificabili.

Confermeremo inoltre una **pianificazione territoriale che continuerà a seguire le disposizioni degli enti sovraordinati in tema di riduzione del consumo di suolo** e gli interventi di deimpermeabilizzazione dei suoli (“+ terra, - asfalto”).

Elemento fondamentale nel ridisegno della Città sarà il Fiume Olona che, grazie alla progressiva riprogettazione delle proprie sponde e alla creazione di un parco lineare continuo e fruibile nell’area ex Bernocchi, e al completamento del progetto “Cambio” di Città Metropolitana, assumerà il ruolo di corridoio ecologico e per la mobilità sostenibile per l’intera città.

LA NOSTRA VARIANTE AL Piano di Governo del Territorio (2024)

Con il PGT del 2024 abbiamo sancito un principio di priorità alla rigenerazione dell'esistente e di riduzione del "carico" delle superfici edificabili su un territorio già altissimamente costruito.

In quest'ottica rispetto ai PGT precedenti del 2011 e 2017 il nostro ha ridotto di circa la metà le superfici residenziali ammesse e di oltre un terzo le altre superfici, che includono anche quelle destinate alle medie superfici di vendita (cossidetti supermercati). Abbiamo inoltre vietato del tutto la realizzazione di nuove grandi strutture di vendita (centri commerciali con superficie di vendita maggiore di 2.500mq). Gli interventi previsti dalla nostra variante contribuiscono inoltre a riportare porzioni di territorio alle condizioni naturali, liberandole dal cemento.

Si è previsto inoltre la creazione di nuovi filari alberati nella città per oltre 10km, che aiuteranno alla creazione di zone d'ombra e alla riduzione di CO2. E' stata prevista infine la rettifica del perimetro del PLIS Parco Alto Milanese raddoppiandone la superficie.

Un masterplan per il Castello

In tema di trasformazione urbana, l'area del Castello riveste notevole importanza pur con peculiarità diverse rispetto agli Ambiti di trasformazione del PGT (la proprietà delle aree è infatti prevalentemente, anche se non completamente, pubblica). Al completamento dei lavori interni alle mura del Castello - con il recupero della caneva già inserito nella pianificazione dei lavori pubblici e il progetto di ristrutturazione delle stalle - si affiancano la messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria dell'area parcheggio e dell'intersezione con viale Toselli. Da settembre 2026 il parcheggio sarà infatti anche a servizio del nuovo ingresso della piscina completamente rinnovata. Le zone a est di via per San Vittore Olona - ovvero l'area del Luna Park - e l'isola retrostante il Castello hanno una vocazione sempre più consolidata all'organizzazione di eventi e una fruizione legata alla qualità della vita. Si tratta di un'area che può infatti essere ulteriormente dotata di infrastrutture adeguate ed eventualmente ampliata in una potenziale collaborazione con il territorio di San Vittore Olona, ma anche con una riqualificazione dell'area dell'ex mulino Cornaggia per rendere fruibile in sicurezza l'area naturalistica e la memoria del compendio.



3.2 Un Piano della Mobilità Straordinario

Le trasformazioni urbanistiche in atto – in primis nell’**area della Manifattura e della Franco Tosi** – costituiscono uno strumento utile e un’opportunità da non perdere per costruire un “PUMS”, un Piano Urbano della Mobilità “Sostenibile”, ma anche “Straordinario”.

È un’occasione unica per ridisegnare la mobilità fuori e dentro il centro cittadino. Per redigere il Piano sarà fondamentale il già citato approccio guidato dai dati degli spostamenti quotidiani di cittadini e city users. In ogni caso il Piano dovrà comprendere, tra gli altri, i seguenti aspetti.

Nuovi accessi al centro con aree a parcheggio, all’interno della Manifattura e nell’area Franco Tosi-Stazione FS, grazie alla futura nuova strada parallela a via Alberto Da Giussano, già prevista dall’attuale PGT.

Sviluppo delle connessioni ferroviarie con l’area MIND di Rho, Milano e Malpensa, grazie al volano dell’insediamento universitario. Serve una concertazione forte con Regione per puntare ad avere la fermata del Malpensa Express e l’attestazione della futura linea di passante ferroviario S15.

Il miglioramento e l’ampliamento del trasporto pubblico interurbano nel bacino altomilanese, previsto dal nuovo contratto di servizio dell’Agenzia TPL sovraprovinciale, in particolare sugli assi del Sempione e della SP 12, che inserirà Legnano nel sistema di tariffazione integrato dell’area metropolitana (STIBM).

Dialogo con l’Agenzia TPL e i comitati pendolari per la conferma dell’attestazione della linea bus da/per Milano in un **capolinea di interscambio** con le linee metropolitane, compreso nell’area tra Fiera Milanocity, Piazza Firenze e Cadorna.

Avvio o potenziamento di servizi di mobilità condivisa. Uno **sharing di micromobilità ciclabile ed elettrica integrato tra i Comuni** dell’Asse del Sempione costituirà il passo successivo alla realizzazione delle infrastrutture (percorsi, ma anche stalli, colonnine di ricarica etc.) operata a livello comunale e metropolitano in questi anni. Andranno valutate poi eventuali opportunità di attivare o sperimentare **soluzioni innovative**, quali – a titolo di esempio – servizi di trasporto a chiamata.

Completamento e miglioramento della rete ciclabile prevista dal progetto Bicipolitana
Mitigazione della congestione di traffico negli orari di entrata-uscita dalle scuole mediante incentivo alle associazioni sportive per l’organizzazione di trasporti **collettivi** e la valutazione dell’istituzione di **scuolabus di quartiere**.

3.3 Economia circolare per lo sviluppo di cittadini e imprese

3.3.1 L'alleanza per il ciclo dei rifiuti

Sosterremo ulteriormente i risultati positivi ottenuti con l'introduzione della **Tariffa Rifiuti Puntuale** (TARIP) in termini di aumento della raccolta differenziata e riduzione del volume di rifiuti prodotti. A partire dall'analisi dei punti di miglioramento, già in corso, introdurremo le conseguenti **modifiche migliorative** (a titolo di esempio, in merito ai rifiuti prodotti dagli animali domestici, alla misura dei sacchi, al numero, alla collocazione e al funzionamento dei distributori automatici).

Alla **piattaforma ecologica di via Novara** amplieremo la **gamma di rifiuti** conferibili - con particolare attenzione agli oli vegetali, agli scarti tessili e agli inerti - e ne rivedremo gli orari di apertura al fine di disincentivare ulteriormente gli abbandoni.

Promuoveremo **campagne educative** - a partire dalle scuole dell'obbligo e anche in collaborazione con l'Università - e attività associative di pulizia sul campo. In generale, ogni azione deve essere accompagnata da una adeguata **formazione** alla cittadinanza.

Continueremo a chiedere ai gestori dell'**impianto FORSU** di Via Novara massima attenzione per minimizzare le emissioni odorigene e l'attivazione di campagne specifiche di informazione e coinvolgimento della cittadinanza per conoscere l'impianto e il suo funzionamento.

Contribuiremo a sensibilizzare sull'importanza di un **consumo consapevole dell'acqua potabile e della riduzione dei rifiuti in plastica**. Per quest'ultimo obiettivo dialogheremo con la filiera produttiva - a partire dalla grande distribuzione - per progettare azioni di contenimento e valuteremo l'introduzione di disincentivi tariffari a medio termine.

3.3.2 Progetto Legnano Energia Comune

Avvieremo la transizione alla "**sovranità energetica locale**" mediante realizzazione di una **CER - Comunità Energetica Rinnovabile**. Alla selezione della ESCo (Energy Service Company) partner tecnico, da attuarsi con procedura pubblica, seguirà la costruzione di un lending crowdfunding aperto ai cittadini, con soglie di ingresso accessibili, per il finanziamento della realizzazione degli impianti. La previsione - in una pianificazione economico-finanziaria ventennale - è di ottenere utili da immettere in un Fondo Sociale Energetico a sostegno dell'utenza in stato di bisogno.

L'analisi delle **buone pratiche sul territorio**, a partire da Milano, sarà fondamentale per costruire un modello non solo ambientale ma anche sociale, come per l'aspetto qui sopra accennato. Esempi come la CER di Città Studi prevedono una stretta interazione con la comunità educante, per una formazione continua sul tema energetico e ambientale. Gli "sportelli energia" attivati da alcuni Comuni, invece, forniscono ai cittadini e alle aziende interessate una consulenza sugli investimenti e sugli interventi da intraprendere.

Valuteremo poi le **nuove tecnologie** per lo sfruttamento di idrogeno, mentre sosterremo i collegamenti eventualmente possibili tra aziende energivore del territorio e la rete del teleriscaldamento per il **recupero del calore prodotto** come cascame di funzionamento.

3.4 Da Legnano verso l'Europa, verso il Mondo

Consolideremo i gemellaggi esistenti con le città di Ebolowa (Camerun) e Colombes (Francia) e le collaborazioni come quella con il Comune di Enna. Amplieremo le relazioni con le comunità estere di origine dei gruppi stranieri da decenni presenti e inseriti a Legnano, anche con la promozione di nuovi gemellaggi. Attueremo un gemellaggio con Cuenca (Ecuador) nel nome di Padre Crespi. Lavoreremo con il movimento delle associazioni per la Pace per un gemellaggio con Betlemme (Palestina) in un'ottica non solo di scambio culturale, ma anche di creazione di opportunità formative ed economiche.

Creeremo una competenza specifica nell'organizzazione comunale dedicata a Pace, Europa e Gemellaggi che si occupi di sostenere il lavoro della rete di associazioni, scuole e altri soggetti che si impegnano in questi ambiti, ma anche i progetti promossi da imprese e associazioni di categoria del territorio per creare collegamenti e scambi tra Legnano e il resto del mondo.



Inclusione

Lavoro e Commercio

4. La città EQUA

Volendo continuare a dare piena attuazione all'art. 3 della Costituzione, proseguiamo a investire risorse affinché la nostra comunità aiuti a valorizzare ciascuno, senza lasciare indietro nessuno. La garanzia di un welfare efficiente e la creazione di condizioni idonee alla protezione e allo sviluppo di ciascuno si devono a una pluralità di livelli, a partire da quello statale. In questo quadro, il Comune di Legnano continuerà a fare la propria parte e a credere nel **welfare come investimento di dignità e giustizia sociale**, rilanciando l'azione degli ultimi 5 anni, in cui abbiamo aumentato la spesa nelle politiche di welfare (sociale, istruzione, casa) passando da circa 16,2 milioni di euro nel 2021 a quasi 21 milioni nel 2025, a fronte di una spesa corrente complessiva salita da 50 a circa 59 milioni nello stesso periodo.

4.1 Come insegna la Costituzione: rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona umana

Confermeremo **il livello dei servizi sociali** - fortemente cresciuto negli ultimi cinque anni - e un sistema di protezione efficace ed efficiente per quanto attiene ai servizi di competenza comunale. Per quanto possibile cercheremo di dare continuità e strutturazione a servizi sperimentali o sostenuti da progetti specifici negli ultimi anni.

Svilupperemo **percorsi di scambio e connessione intergenerazionale**, anche con l'attivazione di percorsi di tirocinio per ragazzi delle scuole superiori in favore degli anziani e dei soggetti più deboli.

4.2 Sostenere le famiglie

In un contesto in cui è sempre più urgente sostenere le famiglie giovani, per rendere sostenibile la vita personale e professionale in presenza di figli piccoli, confermeremo tutte le misure adottate in questi anni: **i servizi pre e post scuola sempre garantiti**, l'attivazione di **campus non solo nel periodo estivo** classico ma anche nel mese di agosto, nelle vacanze invernali e pasquali, il mantenimento di **tariffe sostenibili**, la creazione di **spazi di coworking nelle biblioteche** civiche. Non arretrere rispetto ai livelli raggiunti da servizi quali l'assistenza educativa scolastica e la mediazione linguistico-culturale nelle scuole.

L'apertura prolungata degli edifici scolastici, a partire dai plessi coinvolti nel progetto "La scuola si fa città" e con la prospettiva di un'estensione a tutti gli istituti, costituirà un'ulteriore occasione formativa per gli studenti e agevererà le famiglie nella gestione del tempo quotidiano anche oltre l'orario scolastico. A questo scopo intendiamo promuovere una forte **integrazione con l'associazionismo locale** - come del resto già avviene in numerose occasioni - per proporre attività culturali e aggregative, oltre che sportive, nelle scuole in orario pomeridiano.

In una prospettiva più ampia, ci proponiamo di supportare le famiglie nella socializzazione dei più piccoli, continuando ad adottare la visione della **"città delle bambine e dei bambini"** nella progettazione degli interventi fisici e immateriali, affinché i più piccoli possano vivere la città in modo sempre più autonomo. A partire dalla mappatura già effettuata, promuoveremo campagne di comunicazione per far conoscere le dotazioni delle numerose aree verdi attrezzate in Città.



4.3 Parità di genere

In questi anni abbiamo ridato centralità con azioni non solo culturali e di sensibilizzazione, ma anche concrete su questo tema cruciale per lo sviluppo di una comunità viva. Il lavoro avviato in questi anni sulla **toponomastica al femminile** andrà proseguito rendendo omaggio a donne della Storia italiana e non solo.

Manterremo il ruolo di capofila della **Rete Ticino Olona contro la violenza sulle donne** per rafforzare il lavoro di contrasto a questo fenomeno, supportando il CAV (Centro Antiviolenza), le case rifugio, i progetti educativi nelle scuole e tutte le iniziative di sensibilizzazione. La collaborazione sviluppata negli ultimi anni con Afol Metropolitana attraverso progetti specificamente rivolti alla valorizzazione lavorativa delle donne avrà una accelerazione fondamentale condividendo i dati della nostra anagrafe con i dati delle donne inattive per promuovere **percorsi formativi ad hoc per quelle donne che vogliono entrare o rientrare nel mondo del lavoro**. Insieme al bilancio di sostenibilità valuteremo la possibilità di lavorare ad un bilancio di genere.

4.4 Promuovere l'autonomia e la qualità di vita: persone con disabilità, anziani, persone fragili

I lavori sugli edifici e gli spazi pubblici dei prossimi anni si avvarranno di uno strumento decisivo per migliorare l'accessibilità degli stessi: il **PEBA** - Piano Eliminazione Barriere Architettoniche, redatto e adottato dal Comune di Legnano nel 2026, è il frutto di un lavoro di comunità volto non solo all'abbattimento delle barriere architettoniche, ma alla più ampia inclusione delle persone con disabilità nei luoghi e nei servizi pubblici. Nella programmazione degli interventi e nella definizione delle priorità degli stessi terremo sempre conto delle criticità e delle esigenze individuate nel Piano, e ogni progetto sarà vagliato dai disability manager insieme agli uffici tecnici comunali e ai portatori di interesse.

Garantiremo alle cooperative del territorio un **sostegno strutturato per l'inserimento lavorativo** delle persone con disabilità, sia con l'intervento economico sia con la creazione di una governance di rete - con Medici di Medicina Generale, farmacisti e altri soggetti coinvolti - per la segnalazione precoce di situazioni a rischio e/o di mancato inserimento, nonché per la presa in carico finalizzata all'approdo lavorativo.

Obiettivo fondamentale è anche - in questo come in altri ambiti - la promozione e la diffusione della conoscenza dei servizi esistenti sul territorio. In tema di disabilità gravi merita di essere valorizzato il progetto DAMA attivato dall'ASST Ovest Milanese all'Ospedale di Legnano. DAMA è un servizio dedicato alla presa in carico di soggetti con disabilità intellettiva, comunicativa o neuromotoria grave, finalizzato a personalizzare i percorsi clinico-assistenziali. Costituisce un canale di accesso semplice, mediato dal Medico di Medicina Generale.

Daremo valore alle reti associative, alla collaborazione con ASST e con gli altri attori del territorio per attuare progetti di **invecchiamento attivo**, prevenzione e contrasto alla solitudine. Dalle attività di rete, ai gruppi di cammino, alle attività di socializzazione, tutto deve concorrere a **ridurre il più possibile l'isolamento** e il rischio di ritiro e solitudine degli anziani. Analogamente lavoreremo con ASST e alla rete delle associazioni attive per la salute mentale per progettazioni specifiche e per la realizzazione anche a Legnano di un **"Recovery College"**, anche in collaborazione con Città Metropolitana.



Implementeremo una **app** del Comune di Legnano, che permetta la fruizione dei contenuti e dei servizi già presenti on line ma, soprattutto, consenta la profilazione degli utenti iscritti. Ciò permetterà di inviare in modalità push notizie, avvisi, contenuti rispondenti agli interessi del cittadino iscritto, tenendo conto anche della “logica di quartiere” già richiamata. Pensata per tutti, l’app costituirà un aiuto in particolare per chi ha più difficoltà con le informazioni presenti on line – anziani, ma anche stranieri a causa della barriera linguistica.

Lanceremo e incentiveremo iniziative ad hoc di **cittadinanza attiva per la popolazione anziana**. Con il progetto “**UmareLLeignano**” coinvolgeremo, anche con un pizzico di ironia e giocosità, i cittadini nella cura del vicinato e nella segnalazione delle criticità all’ente comunale.

Sosterremo inoltre progettualità specifiche per rinforzare i **servizi per malati di Parkinson e altre patologie croniche invalidanti** e per dare **servizi diurni a malati di Alzheimer**, con particolare attenzione al sollievo e alla capacitazione dei familiari caregiver (per esempio l’Alzheimer Cafè). Stimoleremo la coprogettazione con soggetti non profit per verificare la possibilità di aprire anche a Legnano un **Villaggio Alzheimer**.

Continueremo il percorso intrapreso dal Servizio Sociale per intervenire sempre più in logica di progetto di vita. Sosterremo Azienda So.Le. nello svilu ppo e miglioramento dei servizi per la grave marginalità, come il Pronto Intervento Sociale.

4.5 Giovani attivi

Nell’ambito delle politiche giovanili incoraggeremo ancora il **protagonismo** come cifra principale del nostro intervento. Il percorso della **#bibliocomunità** permetterà ancora ad adolescenti e giovani di esprimere i propri talenti e le proprie proposte nei cicli di iniziative quali Biblionote, Cinemino, Disconnessioni. Il gruppo informale dei **#bibliogiovani** sarà affiancato dall’associazionismo giovanile, come per esempio l’Associazione Echo – istituita a seguito di un percorso di formazione pratica e giuridica reso possibile nell’ambito del progetto X Factory per la riattivazione dei NEET, implementato nel 2024-25.

Utilizzeremo lo stesso approccio fondato sul protagonismo giovanile per incentivare la partecipazione giovanile, anche eventualmente in spazi di privati, attivando il progetto “**Legnano Contenitore delle Energie**”. Legnano non è una città ferma: è attraversata da un fermento vitale fatto di associazioni, collettivi e singoli cittadini che già oggi la rendono viva. Tuttavia, queste energie operano spesso all’interno di “bolle” isolate. Il limite attuale non è la mancanza di iniziativa, ma l’assenza di un contenitore fisico e sociale capace di mettere a sistema queste risorse. Vogliamo dare spazio ai giovani per passare da una città che “offre eventi” a una città che “crea infrastrutture sociali”. Le energie ci sono già: è il momento di dare loro lo spazio che meritano per crescere e far crescere Legnano.

Infine, confermeremo e, ove necessario, rafforzeremo i servizi di educativa di strada e i centri di aggregazione. Porremo rinnovata attenzione alla presenza adeguata di figure educative professionali con un approccio preventivo, **per contrastare la crescente fragilità psicologica e relazionale** spesso riscontrata. Valuteremo per questo forme di sostegno all’accesso a psicologi, con creazione di sportelli o bonus psicologo.



4.6 Abitare accessibile

Aumenteremo la cura del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, fortemente rinnovato in questi anni con un sensibile aumento dell'offerta di alloggi disponibili.

Sosterremo e promuoveremo progetti di operatori privati e del privato sociale per servizi di housing accessibile e cohousing, specie in chiave intergenerazionale e per lavoratori.

In vista dell'insediamento dell'Università, incentiveremo la messa in circolo degli alloggi sfitti e la realizzazione di studentati e posti letto, il più possibile all'interno del tessuto urbano in aree funzionali agli spostamenti - in particolare da e per l'Università e la stazione ferroviaria - o servite dalla rete di mobilità sostenibile e - in futuro - mobilità condivisa.

4.7 Cura del vicinato, per vivere a casa meno soli

Completeremo la transizione avviata da "controllo del vicinato" alla "cura del vicinato". In termini di cura delle persone sole e/o in stato di bisogno, questo obiettivo passa anzitutto dal rafforzamento dell'istituto dei custodi sociali, già presenti in vari ambiti di edilizia residenziale pubblica. L'estensione della custodia sociale e altre forme di cittadinanza attiva potranno perseguire i medesimi obiettivi anche in contesti di residenza privata.

Ricercheremo bandi e opportunità di finanziamento per proporre animazione sociale e culturale nei caseggiati di edilizia popolare come sperimentato nel mandato attuale, per esempio con il progetto "Pop-Up". Sosterremo anche iniziative di cohousing e di vicinato solidale, specie con un approccio intergenerazionale di convivenza tra giovani famiglie e anziani soli.

Così come per i processi partecipativi, rafforzeremo l'ottica di quartiere nell'erogazione dei servizi, perché siano quanto più facilmente raggiungibili. In questo senso proseguiamo sperimentazioni avviate in collaborazione con altri soggetti nelle biblioteche - come lo "sportello digitale" - e nei centri civici - come "l'infermiere di quartiere".

4.8 Equità fiscale

Ci ispireremo ancora al principio di equità nella tassazione locale e nella determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale. Negli ultimi cinque anni abbiamo lasciato sostanzialmente invariate le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF - in merito alla quale Legnano è tra i pochi Comuni ad applicare una tassazione progressiva, senza praticare l'imposizione massima per tutte le fasce di reddito - e attuato adeguamenti minimi, sensibilmente inferiori all'aumento inflattivo, alle tariffe.

Abbiamo garantito la sostenibilità dei servizi all'utenza grazie a un aumento del gettito fiscale derivato non dall'aumento delle tasse, quanto dalla crescita demografica: anche in questo ambito è fondamentale che Legnano resti una città attrattiva.

Continueremo, infine, a impegnarci sul versante del recupero dell'evasione, grazie all'incrocio delle banche dati a disposizione della pubblica amministrazione, a diverse sperimentazioni e un censimento attivato nel corso degli ultimi anni e alla sinergia con le aziende partecipate. Si tratta di un lavoro che ha portato a un aumento dell'accertamento di oltre 3 milioni di euro di evasione dei tributi locali nel giro di pochi anni. Passo successivo sarà la sperimentazione di AI per automatizzare processi di accertamento di potenziale evasione fiscale.

4.9 Promozione dei valori

Realizzeremo il nostro programma - e i tanti punti sin qui elencati - applicando e promuovendo i **nostri valori**, una solida base che è e sarà sottesa a ogni intervento, ogni ambito di applicazione: la promozione della parità di genere, l'attuazione di politiche di convivenza e valorizzazione delle differenze, il contrasto a ogni forma di violenza fisica e verbale, l'attenzione all'inclusività totale, la tutela della memoria e il sostegno alla cultura democratica europeista per la costruzione della pace, la cultura e l'azione della legalità democratica anche in contrasto alla criminalità organizzata, il valore della partecipazione civica e comunitaria come palestra di democrazia.



ci puoi contare

24 e 25
MAGGIO

Lorenzo Radice Sindaco LL

FB /LorenzoRadiceSindaco
IG @radice.lorenzo

elezioni comunali
LEGNANO



lorenzoradicesindaco.it

